

# **SCHEMA DI SINTESI DELLE AZIONI E DEI CONTROLLI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

Allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del  
Comune di Venezia 2014-2016

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
1	<b><u>in materia di contratti</u></b>	a) scelta del contraente;	ALTO	- creare un elenco, a mezzo di procedura informatica che garantisca estrazione casuale dei nominativi, di soggetti in possesso dei requisiti da invitare a rotazione alle procedure negoziate e dei cottimi fiduciari di lavori pubblici, facendo gestire l'elenco dalla struttura della direzione gare e contratti	- verifica della corretta tenuta dell'elenco e del rispetto delle procedure, mediante relazione semestrale da parte dell'ufficio che gestisce l'elenco da presentare al responsabile anticorruzione
		b) verifica anomalia offerte;	BASSO	- creare un elenco unico per tutto l'ente, contenente l'insieme degli incarichi per servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, al fine di assicurare la rotazione tra i professionisti e il confronto concorrenziale	
		c) approvazione nuovi prezzi;	MEDIO		
		d) approvazione e stipula accordi ex art.11 legge 241/90;	MEDIO	- istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale specializzato nella valutazione di prezzi che, separato dai decisori, effettui le istruttorie	- verifica a campione mediante compilazione report da parte dei decisori, su richiesta del responsabile della prevenzione
		e) approvazione e stipula convenzioni anche urbanistiche;	MEDIO		- monitoraggio e controllo a campione anche per verifica di relazione di parentela/affinità tra soggetti e dirigenti e dipendenti comunali
		f) concessione a terzi beni comunali	MEDIO	- implementazione degli elenchi in materia di contratti - in qualunque modo stipulati - tra il comune e i soggetti terzi anche con indicazione evidente delle date di scadenza ai fini dell'indizione delle nuove gare in tempo utile per non interrompere il servizio	
		g) accordi bonari	ALTO	- creazione elenco informatico delle somme urgenze e pubblicazione dell'elenco sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza	- report semestrale da trasmettersi, a cura del dirigente che si è avvalso della procedura per somma urgenza, al responsabile della prevenzione, contenente il numero di appalti effettuati e le spese sostenute

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
1				<p>- pubblicazione sul sito internet dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso a terzi, con indicazione degli estremi del provvedimento di concessione, del soggetto beneficiario, degli oneri a carico dello stesso e della durata della concessione</p>	<p>- verifica della corretta tenuta dell'elenco mediante report annuale da compilarsi a cura della direzione patrimonio</p>
				<p>- predisposizione e utilizzo di convenzioni tipo per i piani urbanistici attuativi</p>	<p>- inserimento nei provvedimenti del rispetto della disposizione</p>
				<p>- valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo e verifica dei prezzi anche mediante ricorso all'ufficio o al gruppo interdirezionale specializzato nella valutazione dei prezzi</p>	<p>- verifica a campione su atti che contengono la quantificazione delle opere, su iniziativa del responsabile della prevenzione</p>
				<p>- nelle istruttorie per definire rapporti di partenariato (project financing, concessioni di costruzione e gestione) assicurare il confronto concorrenziale, predefinendo requisiti di partecipazione e valutando le proposte sulla base –tra l'altro - di una analitica valutazione:  - del cronoprogramma e della sua coerenza con gli interventi ipotizzati  - del piano economico finanziario dal quale emerge una corretta allocazione del rischio d'impresa</p>	<p>- comunicazione al responsabile anticorruzione, da parte dei diversi responsabili di procedimento dei provvedimenti assunti e inoltro di una scheda riepilogativa dalla quale si evinca l'effettiva allocazione dei rischi dell'intrapresa</p>

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
2	<u>in materia di rilascio di titoli autorizzativi e concessori</u>	a) rilascio autorizzazioni;	MEDIO	- individuazione casuale del personale addetto al ricevimento del pubblico anche in ragione dei professionisti e/o dei privati che presentano istanze o, ove ciò non risultasse possibile a garanzia del rispetto del principio della competenza, verifica a campione delle istruttorie da parte del dirigente con cadenza almeno trimestrale	- comunicazione da parte dei direttori dei provvedimenti di organizzazione e di controllo conseguenti, al responsabile anticorruzione
		b) rilascio concessioni a vario titolo;	MEDIO	- assegnazione delle pratiche a prescindere dalle zone territoriali	- idem
		c) rilascio titoli in sanatoria;	MEDIO	- assegnazione della responsabilità del procedimento in modo casuale nel rispetto del principio della competenza	- idem
		d) revoca dei titoli di cui ai procedimenti prima indicati;	MEDIO	- pubblicazione delle disposizioni interpretative, delle direttive dirigenziali e delle regole applicate dagli uffici ove non contenute in atti generali o regolamentari	- idem
				- obbligo di verbalizzazione delle audizioni degli interessati ove previste da regolamenti	- idem

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione degli atti concessori e autorizzativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori, da presentare al responsabile anticorruzione.</li> <li>Verifica a campione dei provvedimenti al fine di rilevare l'assenza di relazioni di parentela o affinità tra i destinatari dei provvedimenti e i dipendenti o dirigenti del comune, a cura del responsabile anticorruzione</li> </ul>
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- semplificazione e trasparenza delle procedure e della regolamentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione da parte dei direttori delle attività svolte, al responsabile anticorruzione</li> </ul>
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione degli applicativi al fine di evidenziare eventuali anomalie nella gestione dei tempi dei procedimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- controlli a campione e relazione annuale sull'andamento dei tempi impiegati nella conclusione dei procedimenti, da parte dei direttori</li> </ul>
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione del programma di gestione dei flussi documentali per rendere accessibili agli interessati (tramite identificazione informatica) le informazioni sullo stato del procedimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione dell'informazione sull'accessibilità sia sul sito del comune che ad ogni soggetto che presenta una istanza, non appena attivato il programma o sue singole fasi.</li> </ul>

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
3	<b><u>in materia di erogazione di benefici economici diretti e indiretti a persone, imprese e associazioni</u></b>	a) concessioni e benefici/vantaggi economici di vario genere a soggetti svantaggiati ed erogazioni contributi in denaro;	MEDIO	- pubblicazione preventiva dei regolamenti che consentono l'erogazione di contributi ai soggetti in difficoltà e delle regole per la presentazione delle domande	- comunicazione da parte dei direttori dell'avvenuta pubblicazione, al responsabile anticorruzione
				- creazione di un'anagrafe unitaria e condivisa dei soggetti cui sono erogati vantaggi economici	- verifica a campione per attestare l'assenza di duplicazioni nell'erogazione di contributi derivanti dalle stesse norme e individuare eventuali relazioni di parentela o affinità tra i beneficiari e dirigenti o dipendenti del comune
		b) sussidi e ausili finanziari alle imprese che partecipano a bandi in esecuzione di normative di settore	MEDIO	- pubblicazione preventiva della possibilità di accedere a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile	- comunicazione da parte dei direttori dell'avvenuta pubblicazione, al responsabile anticorruzione
				- predeterminazione e pubblicazione preventiva dei criteri e/o dei bandi e delle modalità per l'individuazione dei soggetti destinatari di contributi/finanziamenti oltre alla pubblicazione dei regolamenti	- comunicazione da parte dei direttori dell'avvenuta pubblicazione, al responsabile anticorruzione

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
3		c) concessione benefici economici alle associazioni locali e istituzioni	MEDIO	- pubblicizzazione delle decisioni assunte e dei benefici accordati	- comunicazione da parte dei direttori dell'avvenuta pubblicazione, al responsabile anticorruzione
				- pubblicazione preventiva della possibilità di accedere a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile	- comunicazione da parte dei direttori dell'avvenuta pubblicazione, al responsabile anticorruzione
				- predeterminazione e pubblicazione preventiva dei criteri e/o dei bandi e delle modalità per l'individuazione dei soggetti destinatari di contributi/finanziamenti oltre alla pubblicazione dei regolamenti	- comunicazione da parte dei direttori dell'avvenuta pubblicazione, al responsabile anticorruzione
				- creazione di un'anagrafe unitaria e condivisa dei soggetti cui sono erogati vantaggi economici	- verifica a campione per attestare l'assenza di duplicazioni nell'erogazione dei contributi e individuare eventuali relazioni di parentela o affinità tra i beneficiari e dirigenti o dipendenti del comune

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
4	<b><u>in materia di rilascio pareri e certificazioni (anche endoprocedimentali)</u></b>	a) rilascio pareri; b) rilascio certificazioni	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- semplificazione della regolamentazione e trasparenza delle procedure</li> <li>- pubblicazione preventiva dei criteri da seguire nelle istruttorie</li> <li>- intervenire sulle modalità di svolgimento degli appuntamenti prevedendo la compilazione di un breve resoconto dal quale emergano gli elementi essenziali dell'incontro e redigere un sintetico verbale dell'audizione controfirmato dagli interessati</li> <li>- assegnazione casuale delle istruttorie ove possibile</li> <li>- standardizzazione dei procedimenti per analoghe casistiche</li> <li>- dichiarazione scritta del personale incaricato di ogni fase del procedimento di assenza di conflitto di interessi anche potenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione da parte dei direttori delle attività svolte</li> <li>- comunicazione dell'avvenuta pubblicazione da parte dei direttori al responsabile anticorruzione</li> <li>- controlli a campione da parte del superiore gerarchico con cadenza almeno semestrale</li> <li>- idem</li> <li>- comunicazione da parte dei direttori dei provvedimenti di organizzazione e di controllo conseguenti e redazione proposta di eventuali modifiche al regolamento sul procedimento</li> <li>- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori</li> </ul>

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
5	<u>concorsi,</u> <u>prove</u> <u>selettive,</u> <u>formazione</u> <u>graduatorie,</u> <u>acquisizione</u> <u>e</u> <u>progression</u> <u>e del</u> <u>personale,n</u> <u>onche'</u> <u>autorizzazio</u> <u>ni allo</u> <u>svolgimento</u> <u>di incarichi</u>	a) predisposizione bandi, ammissioni/esclusioni, nomine delle commissioni, per tutte le procedure; b) redazione/approvazione verbali; c) attribuzione incarichi di collaborazione e consulenza; d) autorizzazioni allo svolgimento di incarichi di cui all'art 53 comma 5 d.lgs 165/2001 e) formazione e approvazione graduatorie e nomina vincitori	MEDIO	- nelle procedure di formazione di graduatorie per i pubblici concorsi e per le selezioni, per accedere a finanziamenti, per assegnazioni di tipo patrimoniale, per ammissione a servizi erogati dal comune, per conferimenti di incarichi di studio ricerche e consulenze, e in ogni caso in cui la procedura preveda la formazione di graduatorie, assegnazione casuale delle istruttorie e verifica finale collegiale	- attestazione annuale del rispetto da parte dei direttori che pubblicano bandi
			BASSO	- nomina componenti delle commissioni di concorso e prove selettive, previa valutazione dei curriculum	- idem
			ALTO	- pubblicizzazione degli esiti delle procedure	- idem
			MEDIO	- dichiarazione scritta, da parte del personale responsabile dell'istruttoria, responsabile del procedimento, segretario o membro della commissione, di assenza di conflitto anche potenziale nei confronti dei soggetti che presentano istanze	- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori
			MEDIO		

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
5				- presenza in commissione, per incarichi ricorrenti, di personale non appartenente al servizio promotore l'affidamento	- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori e verifica a campione a cura del responsabile anticorruzione
				- adeguare il regolamento per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali al personale dipendente alle finalità legge	- attestazione dell'avvenuta proposta di adeguamento a cura della direzione risorse umane
				- inserimento in tutti i bandi di concorso dei criteri di valutazione dei titoli e di attribuzione dei relativi punteggi nel modo più esaustivo possibile	- attestazione annuale dell'avvenuto rispetto da parte delle direzioni che hanno pubblicato bandi di concorso
				- pubblicare sul sito l'elenco delle autorizzazioni concesse nei cinque anni precedenti in modo che sia anche verificabile l'occasionalità delle prestazioni	- attestazione dell'avvenuta sistemazione delle banche dati da parte dell'ufficio personale

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
6	<b><u>attività di controllo/verifiche successive/ispettive</u></b>	-accertamenti, -verifiche dichiarazioni e segnalazioni, -sopralluoghi e redazione relativi verbali, -irrogazione sanzioni	MEDIO	- istituzione gruppo interdirezionale per definizione e controllo collegiale delle procedure e dei provvedimenti in materia di sanzioni accessorie	- comunicazione dell'istituzione del gruppo, delle nomine, delle modalità di funzionamento e relative modifiche al responsabile anticorruzione
				- istruttorie tecniche sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti di accertamento	- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori
				- obbligo di motivazione negli atti conclusivi del procedimento	- verifica a campione anche in coordinamento con l'organismo di controllo r.a.
				- rotazione e abbinamenti casuali del personale tecnico preposto alle attività di controllo o, ove la rotazione non fosse possibile a garanzia del rispetto del principio della competenza, verifica a campione delle istruttorie da parte del dirigente con cadenza almeno trimestrale	- comunicazione da parte dei direttori dei provvedimenti di organizzazione e di controllo conseguenti, al responsabile anticorruzione
				- controllo ispettivo alla presenza di più soggetti anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario	- idem

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
6				<ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di livelli specialistici per l'indirizzo e controllo nelle diverse materie dell'attività di vigilanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- emanazione di provvedimenti organizzativi atti a garantire l'obiettivo e comunicazione annuale al responsabile anticorruzione</li> </ul>
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione applicativi gestionali al fine di evidenziare eventuali anomalie nella gestione dei tempi dei procedimenti</li> </ul>	
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di accesso presso l'utenza redigere breve resoconto e/o verbale e farlo sottoscrivere dal destinatario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attestazione del rispetto da parte dei direttori delle direzioni che dispongono controlli e ispezioni</li> </ul>
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- approvazione e pubblicazione linee guida in materia di definizione dei criteri di carattere generale da osservare nella scelta degli interventi ispettivi e di controllo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attestazione del rispetto da parte dei direttori delle direzioni che effettuano controlli e ispezioni</li> </ul>

N°	ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
7	<u><i>in materia di attività repressive</i></u>	a) adozione provvedimenti repressivi (chiusure, sospensioni, riduzioni orari ecc.)	MEDIO	- istituzione gruppo interdirezionale per definizione collegiale delle procedure e dell'istruttoria ai fini del provvedimento conclusivo	- comunicazione dell'istituzione del gruppo, delle nomine, delle modalità di funzionamento e relative modifiche al responsabile anticorruzione

ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
<p><b><u>Interventi comuni</u></b></p>	<p><i>azioni comuni nelle materie sopra indicate</i></p>	<p>IL RISCHIO E' QUELLO VALUTATO DAL PUNTO 1 AL PUNTO 7</p>	<p>- dichiarazione scritta o resa informaticamente nei programmi gestionali, da parte del personale incaricato di ogni fase del procedimento, di assenza di conflitto di interessi anche potenziale. L'obbligo è di astenersi dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri o di parenti e affini entro il secondo grado, o di associazioni ,organizzazioni, comitati, società di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti ovvero in tutti i casi in cui sussistano ragioni di convenienza</p>	<p>- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori</p>
			<p>-gli incarichi non autorizzabili al personale dipendente con rapporto a tempo determinato e indeterminato saranno previsti in sede di adeguamento del vigente regolamento. in particolare non saranno autorizzabili gli incarichi di collaborazione con persone fisiche e giuridiche che abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico in attività del comune, né gli incarichi affidati da persone fisiche o giuridiche, associazioni o comitati che abbiano in corso procedimenti finalizzati ad ottenere una qualsivoglia utilità dal comune</p>	<p>- attestazione annuale da parte dei direttori del rispetto nelle autorizzazioni concesse</p>

ATTIVITÀ	PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE RISCHIO	AZIONI DI PREVENZIONE	CONTROLLI
			<p>- attuazione del principio di separazione delle funzioni - per cui nessuno deve gestire in autonomia un procedimento dalla fase dell'istruttoria a quella dell'emanazione dell'atto finale -</p>	<p>- attestazione annuale del rispetto in tutti i procedimenti da parte dei direttori e controllo su atti scelti a mezzo campionamento conciliabile con controllo di regolarità amministrativa</p>
			<p>- rotazione degli incarichi dei responsabili di servizio o, ove la rotazione non fosse possibile a garanzia del rispetto del principio della competenza, verifica a campione delle istruttorie da parte del dirigente con cadenza almeno trimestrale. Per il primo triennio la rotazione è disposta nei confronti di coloro che sono stati oggetto di indagini preliminari per delitti contro la pubblica amministrazione. La rotazione non si applica nei confronti del direttore dei servizi finanziari e dei referenti anticorruzione</p>	<p>- comunicazione da parte dei direttori dei provvedimenti di organizzazione e di controllo conseguenti, al responsabile anticorruzione</p>

**N.B.**

NELLA COLONNA “VALUTAZIONE RISCHIO” I VALORI NUMERICI RISULTANTI DAL CALCOLO DI CUI ALL’ALLEGATO 5 DEL P.N.A., ARROTONDATI ALL’UNITA’ SUPERIORE, SONO TRASFORMATI IN UN “GIUDIZIO” NEL MODO SEGUENTE:

- DA 0 A 5 IL VALORE DI RISCHIO ATTRIBUITO E’ **BASSO**;
- DA 6 A 12 IL VALORE DI RISCHIO ATTRIBUITO E’ **MEDIO**;
- DA 13 A 25 IL VALORE DI RISCHIO ATTRIBUITO E’ **ALTO**.